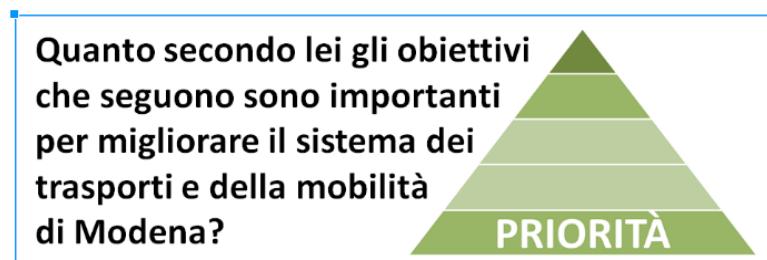


OBIETTIVI TEMATICI DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI MODENA: L'OPINIONE DEI CITTADINI

IL TEMPO NECESSARIO PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO E' DI CIRCA 8 MINUTI



1. Miglioramento del Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza del TPL attraverso l'aumento dell'offerta di servizi, della puntualità e della velocità commerciale, il rinnovo dei mezzi, l'implementazione di sistemi di preferenziamento lungo gli assi strategici, ecc.

SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10-

2. Riduzione dell'inquinamento acustico

Ridurre le emissioni acustiche generate dai trasporti, attraverso incentivi per dispositivi e motorizzazioni meno rumorosi dei veicoli privati e pubblici, ampliamento delle aree a velocità moderata (zone 30 ecc.), creazione di "isole ambientali", ecc., dando priorità alla protezione delle aree più sensibili (scuola/presidi sanitari/residenti), ecc.

SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10-

3. Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano

Migliorare la progettazione urbanistica per assicurare la qualità degli spazi e la loro fruibilità e sicurezza, estensione delle zone a traffico moderato (zone 30) compatibile e coerente con l'incremento della copertura territoriale dei servizi di TPL, ecc.

SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10-

4. Riequilibrio modale della mobilità

Ridurre la percentuale complessiva di spostamenti dei cittadini con l'auto privata a favore delle alternative di spostamento più sostenibili (mobilità pedonale, mobilità ciclistica, mobilità pubblica), con particolare attenzione agli spostamenti interni alla città, sviluppo dell'intermodalità gomma-ferro (integrazione tra i sistemi di trasporto, parcheggi scambiatori, ecc.), sviluppo di azioni Mobility Management per spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, ecc.

SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10-

5. Garantire l'equilibrio economico del sistema di mobilità e rendere efficace ed efficiente la spesa pubblica destinata alle infrastrutture e ai servizi alla mobilità

Ottimizzare l'investimento di risorse pubbliche nel campo della mobilità (opere, provvedimenti, iniziative, ecc.) secondo il criterio del miglior rapporto costo/beneficio dell'intervento

SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10-

6. Aumento del tasso di occupazione

Gli interventi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nel loro insieme devono avere effetti positivi sui livelli di occupazione nella città

SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10-

7. Riduzione dell'incidentalità stradale

Migliorare i livelli di servizio delle infrastrutture (qualità della progettazione e manutenzione), promuovere una cultura della sicurezza stradale a tutti i livelli (Amministratori, pianificatori, progettisti, utenti della strada, cittadini), sperimentare nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni per migliorare gli standard di sicurezza e per il rilievo delle informazioni, migliorare l'impiego del personale di polizia municipale, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

8. Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi

Riduzione dei consumi di combustibili fossili (benzina/GPL/gasolio/etc.), in grado anche di alterare il clima del pianeta, attraverso il rinnovo del parco auto, moto e mezzi commerciali a minor impatto ambientale, elaborazione di uno specifico piano di azione per la mobilità elettrica, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

9. Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti

Riduzione dei “costi umani” derivanti dalla perdita di produttività per la società, dalla perdita affettiva, dolore e sofferenza delle persone coinvolte e dei parenti delle vittime, dai costi delle cure mediche cui sono state sottoposte le vittime, nonché dei “costi generali” riferiti all’incidente stradale derivati dai danni al veicolo, dalle spese per il rilievo degli incidenti da parte delle forze di polizia e dei servizi di emergenza, dai costi legali e amministrativi di gestione, dai danni causati all’infrastruttura stradale e agli edifici

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

10. Ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse di mobilità, valorizzando forme di condivisione dell’uso dell’auto/bici, di promozione dell’innovazione tecnologica e gestionale nell’ambito del settore destinata alle infrastrutture e ai servizi alla mobilità

Ottimizzare le risorse disponibili per la mobilità privilegiando le modalità in condivisione (car sharing, bike sharing, ecc.), nonché l’implementazione di Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS), ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

11. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti

Ridurre la mortalità e la lesività degli incidenti stradali (morti e feriti per incidente)

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

12. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)

Riduzione dei pericoli cui sono esposti gli utenti più vulnerabili, con l’obiettivo di azzerare gli incidenti mortali (Visione Rischio Zero) attraverso campagne informative mirate alla salvaguardia degli utenti deboli, la moderazione della velocità in ambito urbano, l’implementazione di dispositivi di segnalamento degli attraversamenti pedonali su strada, l’ampliamento marciapiedi, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

13. Miglioramento dell’accessibilità di persone e merci

Migliorare la circolazione di persone e merci nel territorio della città mediante interventi che facilitano l’accesso all’area dall’esterno e che consentono di accedere agevolmente ai luoghi, alle funzioni e ai servizi del territorio

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

14. Riduzione della congestione

Migliorare la fluidificazione del traffico con interventi di manutenzione, miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza, realizzazione di nuove intersezioni a rotatoria, evoluzione del sistema di controllo dei semafori, revisione dell'organizzazione della circolazione stradale sugli assi principali, ecc., con particolare attenzione ai tratti e ai nodi mediamente più congestionati

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

15. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)

Integrare e coordinare la pianificazione urbanistica con la pianificazione della mobilità, contrastare la dispersione degli insediamenti residenziali, commerciali, turistici ecc. rispetto alla rete del trasporto pubblico, ridurre le distanze fisiche di accesso ai servizi per i cittadini, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

16. Esplicitazione ed internalizzazione nelle politiche pubbliche dei costi ambientali, sociali e sanitari dei diversi modi di trasporto

Promozione di politiche rivolte a trasferire i "costi esterni" prodotti dal sistema dei trasporti (ad esempio l'inquinamento) sui soggetti che li producono (politiche dei prezzi, strumenti fiscali, ecc.)

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

17. Miglioramento dell'accessibilità alla città mediante l'ottimizzazione dell'offerta e l'integrazione dei diversi sistemi di trasporto pubblico e/o privato

Completamento dell'integrazione modale e tariffaria su base regionale, potenziamento dell'accessibilità alla rete del TPL, implementazione di sistemi di Infomobilità e ITS per l'indirizzamento del traffico e la gestione di emergenze, incremento della sosta di scambio, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

18. Miglioramento della qualità dell'aria

Ridurre le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera (PM10, PM2.5, NO2 e precursori Ozono) generate dai trasporti e dannose per la salute umana, attraverso l'insieme integrato delle misure volte a ridurre l'uso dell'auto e la congestione da traffico, a mitigare le velocità dei mezzi, a rinnovare il parco veicolare privato e pubblico con mezzi a minore impatto ambientale, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

19. Razionalizzazione ed efficientamento della mobilità delle merci in termini di orario di accesso e ottimizzazione dei carichi, in particolare verso il centro storico

Promuovere l'efficienza nella distribuzione urbana delle merci, in termini di ottimizzazione della logistica e del trasporto di breve raggio, in particolare all'interno della ZTL (ad esempio con veicoli a pedalata assistita, cargo-bike o mezzi elettrici), nonché studio delle opportunità derivanti dallo spostamento dello scalo merci a Cittanova, anche in relazione al raccordo ferroviario di Modena Nord

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

20. Miglioramento della qualità del paesaggio urbano, contenimento del consumo di suolo e sua impermeabilizzazione

Promuovere la riqualificazione degli spazi pubblici e la programmazione dei nuovi interventi infrastrutturali secondo criteri di ottimizzazione rispetto all'utilizzo del territorio, nonché individuazione di sistemi tecnologici innovativi volti alla mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici del TPL nel Centro Storico, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

21. Miglioramento dell'inclusione sociale

Assicurare a tutti i cittadini, in particolare alle fasce deboli (minor reddito, disabili, ecc.) pari opportunità nell'accesso fisico a luoghi, funzioni e servizi della città

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

22. Aumento della soddisfazione della cittadinanza

Migliorare la soddisfazione dei cittadini per i diversi mezzi di trasporto utilizzati, in particolare per i mezzi più sostenibili (a piedi, in bici, con mezzi pubblici, con mezzi in condivisione) e rispetto a diversi fattori (rapidità degli spostamenti, regolarità del servizio pubblico, comfort del viaggio, informazioni a terra e a bordo mezzi, sicurezza dello spostamento ecc.)

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

23. Riduzione delle barriere di accesso ai servizi di mobilità e alla fruizione dello spazio pubblico

Adeguamento del parco autobus e delle infrastrutture di mobilità in generale alle esigenze degli utenti (sistematizzazione delle aree di attesa del TPL e dei percorsi di accesso alle stesse aree, miglioramento della rete dei percorsi pedonali, abbattimento delle barriere architettoniche fisiche e percettive, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

24. Aumento della consapevolezza e della libertà di scelta verso modi di mobilità più sostenibili, diffondendo e migliorando l'informazione sull'offerta dei servizi di mobilità

Promuovere campagne di sensibilizzazione a forme di mobilità "sostenibili", nonché campagne informative rivolte ai cittadini, partendo dalla pubblicizzazione dei servizi oggi disponibili, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

25. Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)

Incentivare l'ottimizzazione delle risorse (pubbliche e private) da investire nel campo della mobilità, valorizzando forme di condivisione dell'uso dell'auto/bici (car sharing, car pooling, bike sharing), di promozione dell'innovazione tecnologica (infomobilità) e gestionale nell'ambito del settore, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

26. Recuperare e rendere compatibile l'uso delle strade e delle piazze considerando le esigenze dei diversi utenti della strada (pedoni, ciclisti e utenti TPL), in particolare negli ambiti ad elevata densità di residenza o di servizi attrattivi (scuole)

Miglioramento del sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali e ciclabili, con interventi di potenziamento, riconnessione e messa in sicurezza dei percorsi, ecc.

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

27. Incentivazione della mobilità elettrica per ogni tipologia di veicolo

Promuovere politiche per l'utilizzo di mezzi elettrici, con particolare riferimento alle biciclette a pedalata assistita

----- SCALA DI PRIORITÀ TRA 1 E 10 -----

Profilo socio-anagrafico e stili di mobilità

Sesso (M/F)

Età (min.14 anni)

Titolo di studio conseguito (Senza titolo/Licenza Elementare/Licenza media inferiore-avviamento/Diploma di scuola media superiore/diploma universitario o laurea/titolo post-universitario)

Condizione professionale (Occupato/Disoccupato/In cerca di prima occupazione/Casalinga/studente/Pensionato/Altra condizione non professionale)

Ci può indicare il CAP della zona della città dove vive?

Nella zona che ci ha indicato è residente o semplicemente domiciliato/a?

Quale mezzo utilizza prevalentemente per i suoi spostamenti? (Auto come conducente/Auto come passeggero/microcar/moto o scooter/trasporto pubblico urbano/Autobus extraurbano/treno/bicicletta/piedi /Altro)

Considerazioni personali

Ci vuole indicare eventuali osservazioni personali? (spazio per commenti e considerazioni libere)

È interessato ad essere ricontattato per eventuali approfondimenti? (sì/no)

Se sì, ci indica la sua email?